

PER L'UTILIZZO IN INVERNO

Il Codice equipara le «termiche» alle tradizionali catene da neve

Il Nuovo Codice della Strada (legge del 29 luglio 2010 numero 120) ha recepito la centralità degli pneumatici invernali per migliorare la sicurezza stradale. Infatti, proprio il 1° articolo della legge si riferisce all'argomento pneumatici. È prescritto che «...i veicoli siano muniti ovvero abbiano a bordo mezzi antisdruciolevoli o pneumatici invernali idonei alla marcia su neve o su ghiaccio...». In tal modo il legislatore ha recepito il cambiamento tecnologico/produttivo riconoscendo il termine «pneumatici invernali» al posto di «pneumatici da neve» in quanto si tratta di prodotti che offrono migliori prestazioni nella stagione fredda, non solo in caso di neve. Inoltre, la norma introduce una equivalenza tra pneumatici invernali e «catene a bordo», senza il limite «in caso di neve».

Le ordinanze di obbligo Il cambio di terminologia e l'equivalenza con le «catene a bordo» consentono ai proprietari e/o gestori delle strade di emanare apposite ordinanze in applicazione all'art. 6 del Codice della Strada prevedendo che tale obbligo sia accompagnato da uno specifico periodo temporale senza più il vincolo della presenza di neve sul manto stradale. L'inosservanza di queste ordinanze comporta la contestazione di sanzioni pecuniarie da parte degli organi di polizia con l'aggiunta anche del provvedimento di interdizione del transito fino a quando il conducente non provveda a disporre di pneumatici invernali o di catene da neve.

Sono state decine e decine le Province, i Comuni e le Autostrade che lo scorso anno hanno imposto con specifiche ordinanze l'obbligo di utiliz-



zare pneumatici invernali o catene. In questo senso, il Gruppo Produttori Pneumatici di Assogomma si impegnerà anche quest'anno ad aggiornare l'utenza attraverso il sito www.pneumaticisottocontrollo.it, dove saranno riportati i diversi provvedimenti consultabili in relazione al loro ambito di applicazione e relativa durata. Dieci anni fa il mercato degli invernali era limitato ad aree montane: «Si trattava di prodotti che andavano a sostituire gli pneumatici chiodati» - dice Fabio Bertolotti, direttore Assogomma.

Infatti, solo nel 2005/2006 le vendite di pneumatici invernali al ricambio si attestavano a circa 1 milione di pezzi in un mercato complessivo di oltre 26 milioni. Solo 5 anni fa, dunque, era un mercato di nicchia.

Negli ultimi due anni, ed in particolare nel 2010, il mercato ha registrato incrementi significativi fino a raggiungere quota 7 milioni di pezzi. Le previsioni per il 2011/2012 sono ancora di forte crescita: si potrebbero raggiungere i 10 milioni di pezzi.